



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del Reg. Data 08/09/2014	OGGETTO: 1) Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC). 2) Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) – Approvazione aliquote per l'anno 2014. 3) Approvazione scadenze rate TARI 2014. RITIRO O.D.G.
-----------------------------------	--

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di settembre

Alle ore 18,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 08/09/2014, partecipata ai Signori Consiglieri

a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLICA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) EMMANUELE GRAZIA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTÀ		SI	14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI		17) GUIDOTTO ANTONIO		SI
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA	SI	
10) PRIOLO CARLO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 18

Assenti N. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

E' presente il Sindaco e gli Assessori Mannino e Franco.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta. Preliminarmente comunica che l'Assessore al Bilancio, dott. Mannino, ha comunicato l'impedimento a partecipare, per già programmati ed improrogabili impegni familiari. Dà la parola al Sindaco, che ha chiesto di intervenire prima dell'apertura del dibattito consiliare.

Il Sindaco, preliminarmente, evidenzia che oggi si è di fronte non solo ad un adempimento amministrativo, così come tutti i Comuni italiani, ma anche politico. Infatti, si è di fronte a provvedimenti dolorosi ma inevitabili, data la drammatica situazione finanziaria dell'Ente.

Ciò che è preoccupante è l'impatto sociale che occorre tenere sotto controllo, dei provvedimenti che si tenteranno di adottare. Consola ben poco che la stragrande maggioranza dei Comuni siciliani stiano per esitare ed adottare i provvedimenti oggi proposti al Consiglio Comunale di Randazzo.

Fa riferimento al D.L. 66/2014 che consente un ripianamento mediante prestiti con CC.DD.PP., dei debiti del Comune, soprattutto quelli più urgenti e per cui è in fase di condivisione il provvedimento di recupero coattivo. In particolare occorre far fronte ai debiti fuori bilancio, per quattro dei quali sono già stati designati i Commissari ad Acta. Tali debiti fuori bilancio scaturiscono da controversie risalenti a molti anni or sono.

Il ritardo ulteriore di questi debiti costringerà il Comune ad affrontare più gravi e cospicue spese.

A suo parere è necessario evitare il dissesto finanziario, perché più gravi conseguenze produrrebbe per l'Ente la nomina del Commissario liquidatore: aumento delle tasse e dei tributi locali al massimo, licenziamento dei lavoratori a tempo determinato, mobilità eventuale di personale a tempo indeterminato.

Rammenta che la sua Amministrazione ha dovuto assestare il Bilancio 2013.

Accetta ogni critica ed ogni confronto.

Si dichiara dispiaciuto di non avere coinvolto prima le forze economiche-sociali territoriali nell'elaborazione delle odierne proposte. A sua discolpa afferma che l'esecutività del D.L. 66/2014 si è avuta solo nel mese di agosto 2014.

Si dichiara disponibile ad ogni confronto ed invita i Consiglieri a non assumere posizioni strumentali che sarebbero deleterie per il destino dell'Ente e della Cittadina.

Augura a tutti un sereno e buon lavoro.

Il Presidente passa al 1° punto all'o.d.g.

Nomina scrutatori i Consiglieri Mollica, Priolo e Pagano.

Dà integrale lettura della proposta di: *"Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)"*.

Ultimata la lettura, dichiara che sulla proposta di delibera sono stati resi i necessari pareri di legge.

Dà, altresì, lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente passa alla lettura del Regolamento IUC e, precisamente, degli articoli che lo compongono.

Il Cons. Ragaglia prima che finisca la lettura, chiede la parola ed afferma di aver compreso che l'Amministrazione non ha i numeri per approvare questo Regolamento. C'è la stessa situazione del Bilancio quando sono state aumentate le tasse. Dichiara di non poter continuare così: egli non crede che i nostri cittadini possano versare un centesimo di più. Ci sono situazioni di "evasione" proprio perché i nostri concittadini non si possono vedere aumentare tutte le tasse. Rammenta che sono stati assunti impegni di restituzione del 50% di tasse sulla prima casa. Oggi si viene qua a proporre un aumento sulla prima casa considerata, a parole, da tutti un bene sociale.

La situazione è insostenibile e ciò è comprovato dalla riscossione laddove si registra il 40% del preventivato.

A suo avviso occorre cercare di ottenere risparmi della spesa e non aumenti di entrate.

Inoltre esprime perplessità sulla convocazione ai sensi dell'art. 45 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Della IUC si sapeva quasi tutto. Si poteva proporre ipotesi di delibera con molto anticipo. Rileva, altresì, che il deposito del Regolamento è avvenuto il 4 settembre concedendo 5 e non 10 giorni, come prevede

l'art. 50 del citato Regolamento, per la lettura ed esame ai Consiglieri, con tutte le difficoltà tecniche e giuridiche sussistenti.

Chiede al Segretario Generale se la convocazione del Consiglio sia regolare. La necessità di un maggior lasso di tempo per l'esame delle proposte di delibera, oggi presentate, è connesso anche ad una valutazione di carattere sociale.

Il Segretario Generale per quanto riguarda la regolarità della convocazione in seduta straordinaria ed urgente rileva che l'individuazione di tale requisito è di competenza del Consiglio Comunale, che può determinarsi nella sua autonomia.

Il Cons. Pillera afferma che il Segretario Generale è di parte e va contro ogni norma del Consiglio Comunale. Sull'argomento "rilevante" ed "indilazionabile" afferma di voler non soffermarsi. A suo avviso, in ciò concordando con il Consigliere Ragaglia, è inusuale anche il breve termine del deposito di un importante Regolamento.

Afferma che il Sindaco è confuso e che l'unica cosa che sa fare è l'aumento delle tasse.

Invita tutti a ribellarsi nei confronti di un ennesimo aumento delle tasse.

Chiede a che cosa serva l'aumento delle tasse. In ciò, si chiede, consiste il cambiamento di questa Amministrazione Comunale.

Si chiede se con l'aumento delle tasse nel 2013 si sono realizzate opere, manutentate le strade comunali od altro.

Invita a tal proposito a monitorare la ditta che si è aggiudicata la gara per l'esecuzione della mappatura della rete idrica.

Si chiede ancora dove sono i sindacati che hanno appoggiato questa Amministrazione Comunale, di fronte all'aumento delle tasse.

Afferma che il Sindaco Mangione è incompetente ed è capace di aumentare le tasse comunali.

Esprime perplessità sulla convenzione per la realizzazione della Mostra Mercato, soprattutto per quanto riguarda la prevista compensazione tra reperimento contante e pagamento tasse occupazione suolo pubblico.

Afferma che le aliquote oggi proposte sono molto alte.

Evidenzia che nell'esaminando regolamento si equiparano le case signorili alle case di civile abitazione e case popolari.

Esprime perplessità sulla regolarità del deposito degli atti oggi esaminati, soprattutto per quanto riguarda il regolamento, per il cui esame, a norma del regolamento consiliare, occorrono 10 giorni.

Dà lettura di stralci del verbale consiliare del 9.12.2013 sul rimborso della maggiorazione aliquota IMU sulla 1^a casa.

Ribadisce che il deposito degli atti in particolare il regolamento IUC non ha rispettato i termini fissati dal regolamento del Consiglio Comunale.

Il Cons. Rubbino, preliminarmente, evidenzia che oggi si discute di tematiche importanti non tanto per la presenza di un numeroso pubblico ma perché eccezionalmente è presente tutta la Maggioranza.

Afferma, anche se non è stato d'accordo, di comprendere l'esigenza dell'aumento nel 2013. In ciò hanno concordato i sindacati locali. Adesso l'Amministrazione Comunale si trova a richiedere ai Consiglieri senso di responsabilità per approvare un nuovo aumento. Tuttavia quando le precedenti Amministrazioni hanno proposto i medesimi aumenti, si è assistito a manifestazioni popolari.

Rileva che di IUC si parla da quasi un anno. A suo avviso potevano approfondire esami e meccanismi che avrebbero determinato un meno pesante impatto sociale.

Afferma che oggi si aumenta la tassa sulla 1^a e 2^a casa.

Se le odierne proposte fossero state depositate con il tempo necessario, sarebbe stato possibile contribuire al loro miglioramento: ci si sarebbe dovuti confrontare con le forze sociali e sindacali.

A suo parere, se il Sindaco e l'Amministrazione Comunale da un anno a questa parte avesse bene amministrato e programmato, non si sarebbe giunti a questa situazione.

Alle ore 19,30 entra il Consigliere Guldotta, presenti N. 19, assente N. 1 (Foti).

Il Cons. Ceraulo preliminarmente chiede di accertare se la seduta del Consiglio Comunale sia legittima e valida.

Il Cons. Anzalone si associa alla richiesta del Consigliere Ceraulo.

Il Cons. Pagano si associa alle perplessità espresse dai precedenti colleghi sulla legittimità del deposito del regolamento e sulla legittimità della seduta.

Afferma che non si dichiara disponibile ed in grado di esprimersi su un regolamento che le è stato inoltrato il 4 settembre u.s. e che sostanzialmente prevede aumenti di tasse.

Alle ore 19,34 entra il Consigliere Foti, presenti N. 20.

Il Segretario Generale per quanto riguarda la legittimità della seduta richiama interamente quanto espresso e verbalizzato in precedenza. Pertanto, nuovamente, afferma che i motivi della "necessità" ed "urgenza" debbono essere rilevati e dichiarati, in forza della propria autonomia, dallo stesso Consiglio Comunale.

Il Cons. Scalisi afferma che a suo avviso la norma, l'art. 50 del Regolamento del Consiglio Comunale, è chiara.

A suo parere il Consiglio non si deve esprimere in merito alla "necessità" ed "urgenza" delle proposte esaminate

Si dichiara irrequieto perché oggi si deve discutere di tasse con conseguente aumento, posto che la TASI va pubblicata sul sito del Ministero dell'Economia entro il 10.09.2014.

L'Amministrazione Comunale a distanza di un anno chiede un ulteriore sacrificio economico alla cittadinanza.

Ritiene che oggi non si stia parlando di IUC, TASI e TARES ma di evitare il dissesto finanziario.

In merito alla legittimità del deposito e della seduta afferma, contrariamente a quanto dichiarato dal Segretario Generale, che il Consiglio Comunale deve attenersi all'art. 50 de Regolamento del Consiglio senza esprimere alcuna valutazione.

Si appella a tutti i Consiglieri per non votare alcun aumento.

Da una lettura del regolamento oggi in discussione, rileva che non è prevista alcuna detrazione.

Il Cons. Giarrizzo fa proprio l'invito del Sindaco di avere senso di responsabilità.

Rileva che nel precedente bilancio questo Ente ha sviluppato nuove entrate per circa € 1.200.000,00.

Ciò posto non si può riproporre oggi un nuovo aumento di tasse.

Una Amministrazione Comunale si qualifica sapendo non solo aumentare le tasse ma anche, ridurre le spese.

Si chiede se sia ragionevole discutere di una normativa entrata in vigore il 01.01.2014, l'8 settembre 2014.

Anche egli esprime perplessità in merito alla legittimità del deposito degli atti e sulla legittimità della seduta.

Su tale problematica non deve sussistere alcuna interpretazione ma solo il rispetto delle norme.

Sulla conformità degli atti adottati alla Legge, non si deve esprimere il Consiglio Comunale ma il Segretario Generale.

Il Segretario Generale afferma che l'odierno Consiglio Comunale è legittimo. Ribadisce che la rilevazione degli estremi di "necessità" ed "urgenza" sono attribuiti dalla Legge non al Segretario Generale ma al Consiglio Comunale. Relativamente ai tempi del deposito del regolamento, il Consiglio Comunale è sovrano: si è in presenza di violazione di norme regolamentari che lo stesso Consiglio può ben determinarsi e superare.

Esprime considerazioni tecnico-giuridiche in merito al regolamento in esame e sulla successiva delibera.

I Consiglieri Comunali Pillera, Ragaglia, Minissale e Scalisi contestano l'intervento del Segretario Generale reputandolo non tecnico ma politico.

Il Cons. Guidotto evidenzia anche egli che di IUC si è a conoscenza da ben nove mesi. Proprio per questo non sussiste l'ipotesi di motivi di "necessità" ed "urgenza" per la trattazione degli argomenti oggi esaminati.

Chiede al Sindaco di chi è la responsabilità di tale ritardo.

Rileva, altresì, che il Consiglio Comunale non può interpretare una norma regolamentare, la può solo applicare.

Trascura il fatto che il Regolamento oggi in esame non è passato in 1^a e 2^a Commissione Consiliare.

Chiede se la convocazione è valida, se il Consiglio può deliberare nonostante gli atti non siano stati depositati entro i termini previsti dal Regolamento.

Rinnova la richiesta al Sindaco di individuare un Responsabile di tale ritardo; ritardo che non consente di esercitare in maniera proficua il suo mandato.

Il Cons. Foti si dichiara in disaccordo con il parere espresso dal Segretario Generale circa la legittimità del deposito e la legittimità della seduta.

Il Presidente osserva che il Regolamento è stato consegnato il 04.09.2014.

Il Cons. Foti osserva che in base alle proposte oggi in esame si sta cercando di aumentare le aliquote sulla 1^a e 2^a casa, mentre in altri Comuni si stanno riducendo, anche mediante riduzione e qualificazione delle spese.

Critica l'assenza dei sindacati locali che non difendono, a suo parere, gli interessi della collettività randazzese.

Rileva che questa Amministrazione Comunale ha dimostrato di non avere rispetto dei Consiglieri Comunali proponendo con il carattere dell'indilazionabilità ed urgenza gli atti oggi in esame.

Propone, non sussistendo i requisiti di straordinarietà ed urgenza, che il Consiglio Comunale deliberi che la seduta non si tenga.

Il Cons. Ragaglia comunica che, sulla base degli atti, il termine del 10.09.2014 si conosceva sin dal maggio precedente. La Legge di Stabilità 2014 prevede che il Comune designi il Funzionario Responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri in merito a riscossione IUC.

Per quanto a sua conoscenza ad oggi la G.M. non ha nominato nessun Responsabile della IUC. Questo è un altro fattore che inficia la legittimità degli atti in esame.

Pertanto, egli propone di rinviare l'adunanza. Tuttavia, evidenzia nuovamente che la brevità dei termini concessi non consente ai Consiglieri di esercitare pienamente il loro mandato.

Pertanto per 1^a cosa dichiara illegittima tutta la seduta perché non sussistono i motivi indifferibili di necessità ed urgenza, come da art. 45.

Per 2^a cosa dichiara illegittima la seduta perché gli atti sono stati depositati in un termine più breve dei 10 giorni previsti dall'art. 50 c. 6° del Regolamento del Consiglio Comunale.

Altro elemento di illegittimità è la mancata individuazione del Responsabile IUC.

Rammenta che la differenza tra 11‰ e la proposta dell'Amministrazione Comunale è di circa € 500.000,00 che i cittadini randazzesi non pagheranno perché materialmente, data la crisi, impossibilitati a pagare.

Il Cons. Arrigo evidenzia che la fretta, la precipitosità, le assenze sono le caratteristiche di questa Amministrazione.

Si dichiara in disaccordo con l'aumento delle tasse non per posizione preconcepita e politica, ma perché lo ritiene ingiusto nei confronti della cittadinanza.

Ciò manifesta l'incapacità amministrativa dell'attuale G.M. sul PRG, sul Cimitero, sui progetti di miglioramento degli edifici scolastici.

Critica le procedure di affidamento di esecuzione della mappa idrica.

Auspica che le aliquote delle tasse e dei tributi comunali non siano aumentate perché i cittadini non sarebbero in grado di sostenere tale aumento.

Osserva che non tutti i sindacati sono stati assenti. Infatti dà notizia che il sindacato UGL locale ha protocollato una nota con la quale invita il Sindaco, la G.M. ed il Consiglio Comunale a non aumentare aliquote, tasse e tributi comunali.

Dà integrale lettura di tale nota.

Il Cons. Pillera propone di mettere a votazione la proposta formulata dal consigliere Ragaglia. Rammenta che già nel novembre 2013 l'attuale maggioranza aveva aumentato aliquote di tasse e tributi comunali.

Critica il fatto che il Segretario Generale demanda al Consiglio di ravvisare gli elementi di non indizionabilità ed urgenza degli argomenti e delle proposte oggi in esame.

Teme che anche le aliquote della TARES saranno aumentate.

Chiede al Segretario Generale se la convenzione per la gestione della Mostra Mercato fosse di competenza del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale ribadisce che ha messo per iscritto le modalità di espletamento della sua funzione consultiva, prevista dalla Legge, a supporto del Consiglio Comunale.

Tuttavia, rileva che la richiesta espressa dal Consigliere Pillera esula dagli argomenti trattati dall'odierno o.d.g.

Il Cons. Pillera afferma, in merito alla convenzione della Mostra Mercato, che essa ai sensi del TUEL rientra nelle competenze del Consiglio Comunale.

A suo parere è meglio che il Sindaco, la G.M. e tutto il Consiglio si dimettano, ridando la parola al corpo elettorale.

Accenna alla problematica degli ex articolisti ed al timore che il Presidente della Regione, Crocetta, diminuisca sempre più i fondi destinati alla loro attività e retribuzione.

Ribadisce il fatto che il Sindaco è capace solo di aumentare le tasse.

Il Cons. Minissale, preliminarmente, evidenzia che il Sindaco, dal suo insediamento, ha cambiato tre esperti finanziari.

Critica il precedente intervento del Segretario Generale perché, a suo parere, "politico".

Invita l'Amministrazione Comunale e l'attuale esperto incaricato di inoltrare al Consiglio Comunale una bozza del Bilancio di Previsione.

Dà lettura di stralci di una nota dell'allora Consigliere Grillo, oggi Presidente, nella seduta del 21.12.2010, intervento in cui chiedeva l'attivazione di un tavolo politico-sociale concertativo destinato all'esame e soluzione delle problematiche più gravi che attanagliano il Comune di Randazzo.

Il Cons. Ceraulo premette che le dichiarazioni che formulerà le esprimerà a titolo personale, perché all'interno del gruppo, sulla problematica oggi esaminata, vi sono diverse posizioni.

Premette, altresì, che, a suo avviso, nessuno vuole fare macelleria sociale e nessuno vuole fare demagogia.

Si dichiara d'accordo con il Consigliere Ragaglia il quale poc'anzi ha affermato che l'attuale Amministrazione Comunale non ha i numeri in Consiglio. Pertanto, è giunto il momento che l'Amministrazione Comunale e la maggioranza assumano una ben precisa direzione politico-amministrativa.

Ammette che vi sono evidenti ritardi nella elaborazione e produzione di atti amministrativi.

Afferma che l'urgenza ed indilazionabilità è legata all'approvazione del Regolamento e delle aliquote.

Evidenzia che sia i Consiglieri di maggioranza che quelli d'opposizione perseguono gli interessi della cittadinanza randazzese, anche se da posizioni e ruoli differenti.

Invita ad entrare nel merito e, ad esempio, analizzare se sia possibile ridurre le spese riducendo, sempre ad esempio, l'indennità di funzione ai Capi Settore.

Il Cons. Sindoni interviene per stigmatizzare il ritardo con il quale gli Uffici e gli Assessori competenti propongono gli atti al Consiglio Comunale ed alle sue articolazioni.

Rammenta che la maggioranza ha deliberato l'aumento delle aliquote nel 2013 con grande sofferenza. Trascorsi questi mesi tutti hanno assistito alla notifica di atti esecutivi di sentenze, che scaturiscono da cause che originano in tempi lontani, da cui derivano debiti fuori bilancio.

Così come tutti hanno assistito e possono avere contezza dei minori trasferimenti al Comune da parte dello Stato e della Regione.

Ciò posto, qualora oggi si richiedano sacrifici ai cittadini occorre preliminarmente valutare quali sacrifici possa effettuare il Comune con una riduzione delle spese correnti.

Invita l'Amministrazione Comunale a coinvolgere in questo processo di assestamento delle finanze dell'Ente gli attori politici e sociali rappresentativi della cittadinanza.

Pertanto, ribadisce, che laddove si richiedano sacrifici ai cittadini chiede al sindaco di porre in essere tutte le possibili soluzioni si spending review, senza guardare in faccia nessuno e senza intaccare la qualità della spesa.

Respinge l'accusa di macelleria sociale, venendo offesa la sua dignità di Consigliere Comunale.

Il Cons. Priolo premette che nel 2013 la maggioranza ha determinato la maggiorazione delle aliquote per assestare il Bilancio di Previsione 2013. Cosa è accaduto nel 2014? la notifica di atti esecutivi, ivi comprese le nomine di Commissari ad Acta, scaturenti da sentenze le cui controversie risalgono a molti anni addietro. Senza dimenticare per il 2014 minori trasferimenti da parte dello Stato e Regione per circa € 500.000,00.

Invita il Sindaco ad effettuare una operazione verità sui conti del comune.

Altra pecca è stato il mancato confronto con le parti sociali per individuare una strategia di assestamento finanziario meno traumatico possibile.

Dichiara, ancora, che lega il suo appoggio all'Amministrazione Comunale alla realizzazione delle predette iniziative non ultima una operazione di spending review su costi di materiali di consumo e costi di cancelleria in genere.

Invita, infine, nuovamente l'Amministrazione Comunale e gli uffici competenti a istituire tavoli concertativi con le controparti vincitrici di ricorsi, al fine di realizzare eventuali risparmi.

Il Cons. Salantri preliminarmente afferma che ci si trova di fronte a minori trasferimenti Statali e Regionali. Afferma che uno dei grossi problemi del Comune è rappresentato dai debiti fuori bilancio, scaturenti da sentenze esecutive. Per quanto a sua conoscenza è possibile farvi fronte con il D L 66/2014 (prestito trentennale con Cassa DD.PP.).

Chiede, tuttavia, all'Amministrazione Comunale ed agli uffici comunali competenti se sia stato previsto un piano alternativo qualora oggi non venga approvata la proposta di aumento dell'aliquota IUC.

Il Cons. Gullotto afferma di aver deliberato l'aumento delle aliquote nel 2013 per senso di responsabilità. Oggi ritiene le proposte di aumento non condivisibili, giacché prima non si è proceduto ad una concreta spending review. Dichiara, pertanto, che non approverà l'aumento delle aliquote.

Il Cons. Anzalone si dichiara stupito dell'intervento del Consigliere Gullotto. Rileva che la maggioranza è variabile: passa da 12 a 7 e a 3.

Tutti vorrebbero essere d'opposizione quando è necessario aumentare le tasse.

Evidenzia che la crisi investe tutta la comunità randazzese.

Tuttavia ciò non toglie che l'Amministrazione Comunale ha la responsabilità di non aver consegnato al Consiglio Comunale gli atti nei termini ragionevoli.

Afferma che a lui le opposizioni prepotenti non piacciono.

Afferma che quasi tutti i debiti fuori bilancio scaturiscono da cause che originano negli anni '80 e '90.

Invita il Sindaco ad effettuare una ragionevole spending review. Prosegue dicendo che l'attuale precaria o disastrosa situazione finanziaria ha responsabilità da individuare nel passato. E' bene, tuttavia, che i cittadini sappiano che c'è un tentativo di risanamento strutturale delle casse comunali. C'è una opportunità che si chiama DL 66/2014. Cioè quella che se il Comune ha la giusta capacità debitoria, lo Stato erogherà un prestito a tasso bassissimo per ripianare quasi tutti i debiti dell'Ente.

Invita il Sindaco a effettuare una operazione verità circa la reale situazione finanziaria dell'Ente.

Il Cons. Guidotto ribadisce che occorre chiarire se il deposito degli atti e la stessa seduta consiliare siano legittimi. Successivamente, qualora la risposta sia positiva, occorre parlare di Regolamento IUC. Afferma che qualche sporadica operazione di spending review si è realizzata quasi per caso: disdetta affitto locali della Biblioteca, allocazione di alcune scuole comunali presso i locali di Santa Caterina. Chiede come mai oggi è stato chiesto l'aumento delle aliquote IUC, posto che si è approvato un conto consuntivo con un avanzo di amministrazione.

Invita a ridurre la spesa corrente.

Ribadisce l'illegittimità della seduta in quanto gli atti esaminati non sono stati depositati nei termini regolamentari previsti.

Rinnova la richiesta di conoscere le responsabilità che non hanno permesso il deposito degli atti nei predetti termini fissati dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Cons. Rubbino interviene per fatto personale. Contesta quanto precedentemente affermato dal Consigliere Priolo. I debiti non debbono essere pagati con la TASI ma con i fondi di bilancio. La crisi non è esplosa oggi: ogni Amministrazione ha pagato debiti fuori bilancio. Pur tuttavia molte delle precedenti Amministrazioni non hanno aumentato le tasse. Invita i Consiglieri ad analizzare le problematiche nel merito.

Rileva che la differenza tra il mancato trasferimento IMU e quanto pagheranno i cittadini per la 1^a casa è di circa € 130.000,00, che possono essere reperiti tra le pieghe del bilancio.

Chiede se se debbano essere i cittadini a pagare gli articolisti.

Invita l'Amministrazione Comunale a migliorare la propria attività programmandola in tempo.

Il Sindaco afferma che, come è ben noto, la situazione finanziaria del Comune è precarissima. Infatti, la situazione debitoria dell'Ente, ad oggi, è pari a circa € 1.500.000,00, come da atti prodotti dagli uffici comunali competenti.

Non intende mettere la polvere sotto il tappeto, ma intende cercare di realizzare una soluzione strutturale ripianando detti debiti con un prestito a bassissimo tasso.

Rammenta che lo slittamento del termine di approvazione TASI è stato disposto dallo Stato perché solo 2.000 Comuni su 8.000 avevano approvato la TASI nei termini.

Di ciò occorre tenere conto.

Fare appello a forme di protesta ed ostruzionismo in Consiglio per intralciare l'operato dell'Amministrazione Comunale non fa onore a chi in questo modo fa opposizione.

Chiede dove si reperiranno € 555.000,00 qualora le proposte dell'Amministrazione Comunale oggi non dovessero essere fatte proprie dal Consiglio Comunale.

Respinge le accuse di mancanza di programmazione. Questa ultima salta ogni qualvolta si è in presenza, ormai quotidianamente, di emergenze.

Rileva di non aver mai pensato di aumentare aliquote di tasse e tributi comunali sperando di ottenere il consenso popolare. Ma questa è l'unica soluzione che, alla lunga ed al di là di strumentalizzazioni, premierà.

Rivendica bontà e legittimità della convenzione della Mostra Mercato.

E' chiaro che occorrerà effettuare un'operazione di spending review, tuttavia dichiara che non si rassegnerà mai a tagliare solo sul versante della cultura.

Rileva che l'Estate Randazzese è costata circa € 30.000,00, ben meno di quanto si è speso negli anni precedenti.

Rinnova l'appello ai Consiglieri per addivenire ad una soluzione che preveda la salvezza finanziaria dell'Ente.

Afferma che questo è il suo compito. Auspica che tutti abbiano a cuore il futuro della Città. Dichiara di non essere un uomo che ama le poltrone.

Dichiara, altresì, di essere un uomo che ama fare il proprio dovere.

Il Cons. Scalisi afferma che non si può giungere sempre in ritardo, chiamando la cittadinanza a sobbarcarsi debiti di cui anche questa Amministrazione è responsabile.

C'è stato abbastanza tempo a disposizione affinché il Regolamento TASI e la stessa aliquota TASI venissero esaminati ed approvati. Afferma che il Regolamento e le norme non sono cavilli, ma regole da rispettare.

Stigmatizza la pessima gestione amministrativa politica dell'attuale G.M.

Ribadisce che, a suo avviso, il deposito degli atti e di conseguenza la stessa seduta sono illegittime.

Il Cons. Pillera dà lettura di stralci del programma elettorale del Sindaco Mangione (trasparenza e partecipazione). Trasparenza e partecipazione che non si sono realizzate nella elaborazione e redazione degli atti oggi proposti.

Rileva che l'aumento delle tasse non c'entra nulla con il pagamento dei debiti fuori bilancio.

Invita il Sindaco ad assumersi le proprie responsabilità, evitando di aumentare le tasse ogni anno.

Rammenta che il debito da prestito di ricostruzione con il Ministero dell'Interno c'era anche durante l'Amministrazione dell'avvocato Vecchio, allorquando l'attuale Sindaco era Assessore al Turismo e Cultura.

Rammenta il costo dell'Estate Randazzese negli anni dell'Amministrazione dell'avvocato Vecchio. A chi tra i Consiglieri si dichiara offeso per essere accusato di fare macelleria sociale, fa presente che non si trova un altro termine per stigmatizzare l'azione amministrativa di chi ogni anno propone aumenti di aliquote di tasse e tributi comunali.

Il Cons. Priolo rileva che ci sono dei fatti oggettivi: una situazione debitoria certificata per circa € 1.500.000,00 e minori trasferimenti per circa € 700.000,00.

Il Cons. Foti premette che la situazione dei debiti fuori bilancio non è connessa con l'aumento della TASI.

Ciò non toglie che se l'Amministrazione Comunale propone uno schema di Bilancio di Previsione i Consiglieri di opposizione non esiteranno dal dare il loro contributo.

Critica la pessima azione politica amministrativa dell'attuale maggioranza, che oggi propone un aumento delle aliquote alle quali, afferma ritiene sia necessario opporsi.

Dichiara che a suo parere la seduta non può proseguire per vizi di legittimità, giacché non ci sono i fattori di non dilazionabilità ed urgenza per la trattazione delle proposte.

Il Cons. Anzalone propone una sospensione di 10 minuti per concordare il da farsi sulla prosecuzione o meno della seduta.

Il Cons. Ragaglia fa riferimento al DL 65/2012 ed al DL 66/2014. Rileva che la TASI non c'entra nulla con il pagamento dei debiti fuori bilancio.

Invita l'Amministrazione Comunale a rendere trasparente la destinazione dell'introito della TASI.

Rammenta che ogni Amministrazione ha dovuto affrontare i debiti fuori bilancio.

Pertanto, non potendo approfondire il regolamento, complesso, oggi presentato, e per i vizi di legittimità in precedenza espressi, propone di dichiarare illegittima la seduta.

Il Segretario Generale precisa che la richiesta di legittimità non è una proposta.

Il Cons. Ragaglia rinnova la proposta in precedenza analiticamente formulata.

Il Sindaco ringrazia il Presidente e ringrazia il Consigliere Ceraulo per aver ceduto la parola ed il suo grazie è esteso all'intero Consiglio Comunale.

Ritiene che l'appello reiterato poco fa sia caduto nel vuoto e che, pertanto, non è possibile trovare una mediazione auspicata.

Ritiene che se oggi le proposte di cui all'o.d.g. non possono essere approvate non si renderà un servizio alla Città.

Pertanto, si assume la responsabilità di ritirare tutte e tre le proposte di cui all'o.d.g., consapevole che di fronte ai cittadini tutti dovranno assumersi le proprie responsabilità, giacché, egli teme, molti "giochino allo sfascio".

Dichiara di aver fatto fino all'ultimo lo sforzo di trovare una mediazione, giacché il suo compito come Sindaco è quello di tutelare l'Ente e la collettività che egli rappresenta.

Da domani il suo sforzo sarà raddoppiato.

Il Presidente, avendo il Sindaco ritirato l'intero o.d.g., dichiara, alle ore 23,41, sciolta la seduta.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Mariacristina GULLOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal 31 OTT 2014 al 15 NOV. 2014

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 31 OTT 2014, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 31 OTT 2014 al 15 NOV. 2014 senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta